

Diocesi di Belluno-Feltre

Ufficio delle comunicazioni sociali

Piazza Piloni,11 - 32100 BELLUNO Tel.0437/940641 Fax 0437/940661

Destinatario: **Organi di informazione**

L'addetto per le comunicazioni sociali: **don Giuseppe Bratti**

COMUNICATO STAMPA

Anche il contesto amministrativo locale scuola di giustizia e di pace L'omelia del vescovo nella Giornata mondiale di preghiera

N.01/12

Belluno, 1 gennaio 2012

Due le sottolineature adatte alla realtà bellunese-feltrina che il vescovo di Belluno-Feltre ha fatto questa sera in Cattedrale a Belluno, celebrando la Santa Messa nella solennità di Maria santissima madre di Dio, Giornata mondiale di preghiera per la pace da 45 anni, a partire dal 1968. Il messaggio di papa Benedetto XVI per l'occasione si intitola «Educare i giovani alla giustizia e alla pace».

L'educazione – ha detto il vescovo – è un'attività umana che non può esser mai delegata: ogni età della vita può comunicare qualcosa a chi si appresta a entrarvi. Secondo il vescovo, «sono molte le persone delle nostre comunità che, diventate adulte, ricordano con riconoscenza adulti o anziani dei loro anni giovanili che sono stati capaci di essere vicine, di guidare e di dirigere, con severità e dolcezza».

Se il principale luogo in cui si crea un clima favorevole alla giustizia e alla pace «è la famiglia, nei confronti della quale tutti, anche le istituzioni, sono chiamate ad assumersi un forte senso di responsabilità», anche il contesto delle amministrazioni locali può dare il proprio contributo. Il vescovo ha elogiato gli amministratori di tanti Comuni della montagna bellunese-feltrina per un motivo particolare: «sono molto responsabili quando sanno garantire continuità, ma chiedono e promuovono un ricambio generazionale».

In generale, il vescovo ha invitato le generazioni adulte a «non andare avanti solo con i propri criteri, ma con l'attenzione sempre vigile a quello che i giovani sentono»; un ascolto al quale la Chiesa bellunese-feltrina dedica tempo ed energie con quanto propone per la formazione dei giovani (il vescovo stesso nei giorni scorsi ha impiegato un intero pomeriggio a condividere l'esperienza del camposcuola per i ragazzi dai 15 ai 18 anni alla Villa gregoriana di Auronzo), con sacerdoti e laici che si spendono in moltissime iniziative associative e parrocchiali.